



AMET S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
23 giugno 2016



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Abate Gimma, 62/A
70121 BARI BA
Telefono +39 080 5243203
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991

All'Azionista della
AMET S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AMET S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della AMET S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Si espongono di seguito i rilievi per limitazioni relative al procedimento di revisione.

- Le immobilizzazioni immateriali alla data di bilancio includono il valore netto contabile, pari ad €1.150 mila, dell'avviamento relativo al ramo di azienda acquistato da Enel Distribuzione S.p.A. nel corso dell'esercizio 2003 e relativo all'attività di distribuzione dell'energia elettrica nel Comune di Trani. In considerazione della durata trentennale della concessione ministeriale per effetto della quale essa opera, l'AMET S.p.A. (di seguito anche "la Società") ammortizza il costo sostenuto su un periodo di venti esercizi. Gli amministratori, pur evidenziando che la Società da qualche esercizio è caratterizzata da alcune criticità di natura finanziaria, valutano interamente recuperabile il relativo costo in considerazione delle aree di intervento strategiche alla base della nuova versione del Piano Industriale della Società, in corso di elaborazione. Ad oggi, tuttavia, non è stata predisposta un'analisi formale che dimostri l'effettiva recuperabilità di tale investimento. Di conseguenza, non abbiamo ottenuto sufficienti ed appropriati elementi per la verifica della corretta valutazione del costo di avviamento e dell'adeguatezza delle relative informazioni contenute in nota integrativa nonché dei relativi effetti sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto finanziario.
- La Società espone, fra le "immobilizzazioni materiali in corso" alla data di bilancio, l'ammontare complessivo di €1.689 mila relativo ai costi sostenuti negli esercizi precedenti per la costruzione degli impianti elettrici della sottostazione di smistamento denominata "Monachelle", alla data odierna non ancora entrati in esercizio. Gli amministratori informano di aver conferito l'incarico per la progettazione delle opere edili propedeutiche allo spostamento di tali impianti elettrici in altra cabina primaria, per assicurare il funzionamento della cabina stessa in parallelo rispetto ai quadri elettrici oggi presenti. A parere degli amministratori, pertanto, il citato ammontare di €1.689 mila risulterebbe interamente recuperabile, una volta realizzati gli investimenti necessari per i quali, tuttavia, non sono indicati i tempi di effettivo avvio, così come non è redatta una formale analisi che dimostri la recuperabilità futura del costo sostenuto. Conseguentemente, non abbiamo potuto accertare l'adeguatezza delle valutazioni effettuate dagli amministratori su tali immobilizzazioni materiali, delle relative informazioni contenute in nota integrativa nonché dei relativi effetti sul conto economico, sul patrimonio netto e sul rendiconto finanziario.
- Il bilancio al 31 dicembre 2015, alla voce "Crediti verso altri", include crediti in contenzioso verso la Regione Puglia, per €469 mila, relativi alle spese sostenute per la partecipazione ad una gara ad evidenza pubblica aggiudicata e poi annullata dalla Regione stessa.

In particolare, come indicato in nota integrativa, tale ammontare costituisce la quota residua di anticipazioni, per un totale di €929 mila, effettuate dall'AMET S.p.A. alla controllata REA Trani Società Consortile a responsabilità limitata in liquidazione (di seguito anche "REA Trani") per finanziare la partecipazione della stessa alla gara di evidenza pubblica per la fornitura del servizio di costruzione e gestione di un impianto di termovalorizzazione nel Comune di Trani. La Regione Puglia, dopo aver aggiudicato alla REA Trani la gara, a seguito di un cambiamento di indirizzo nella politica energetica ed ambientale, ha annullato



l'aggiudicazione. La REA Trani, in quanto società di scopo è, pertanto, divenuta non operativa e nel corso dell'esercizio 2013 è stata posta in liquidazione.

Il socio di minoranza della società consortile, a tutela dei propri interessi, ha proposto ricorso contro la Regione Puglia per ottenere il risarcimento dei danni subiti e, con sentenza del TAR Lazio dell'8 maggio 2012 ha ottenuto il riconoscimento di un indennizzo di circa €2.900 mila, di cui €1.460 mila da riconoscere alla REA Trani. Gli amministratori, tuttavia, informano che per effetto della definizione di ulteriori rapporti creditori fra i soci della REA Trani, quest'ultima ha rimborsato all'AMET S.p.A., a saldo, solo €460 mila. La restante parte delle anticipazioni effettuate dall'AMET S.p.A. alla sua controllata, per un valore pari a €469 mila, a parere degli amministratori, supportati dai propri consulenti legali, sarà recuperata giudizialmente in danno della Regione Puglia, attraverso l'azione legale autonomamente avviata da parte della AMET S.p.A..

Poiché la causa attiva nei confronti della Regione e quindi il contenzioso con essa è allo stato iniziale, non essendosi verificati eventi di rilievo nel corso dell'esercizio, ed in assenza di elementi certi sull'esistenza di tale credito e del suo riconoscimento da parte della Regione Puglia, non siamo in grado di determinare gli effetti che le circostanze descritte possono avere sul bilancio della Società al 31 dicembre 2015.

Giudizio con rilievi

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi", il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMET S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli amministratori in nota integrativa a commento del risultato di esercizio. L'AMET S.p.A. ha chiuso il proprio bilancio al 31 dicembre 2015 con una perdita pari a €279 mila. Tale risultato economico negativo evidenzia ulteriormente la situazione di tensione finanziaria della Società, in essere da alcuni esercizi, con conseguente difficoltà ad adempiere tempestivamente le proprie obbligazioni commerciali. Nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione cui la nota integrativa fa riferimento, gli amministratori indicano che la perdita di esercizio si è determinata principalmente per effetto di partite straordinarie e di valutazioni più prudentziali, ivi inclusa la valutazione della recuperabilità di alcuni crediti commerciali di dubbio realizzo.

Gli amministratori, conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, hanno proceduto ad effettuare la valutazione dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale ed hanno concluso che tale difficoltosa situazione finanziaria, abbia natura temporanea e possa essere superata attraverso l'avvio di una più incisiva attività di recupero dei crediti commerciali, favorita dalla prevista introduzione di un nuovo sistema informatico, dall'ulteriore contenimento dei costi, nonché per effetto delle aree di intervento strategiche alla base della nuova versione del Piano Industriale della Società, in corso di elaborazione. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 della AMET S.p.A. è stato, pertanto, redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la AMET S.p.A. ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B.

La responsabilità del lavoro di revisione contabile del bilancio della società collegata S.T.P. S.p.A., per quanto riguarda l'importo della partecipazione che rappresenta il 99,9% e il 3,8% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio del soggetto che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della AMET S.p.A. non si estende a tali dati.

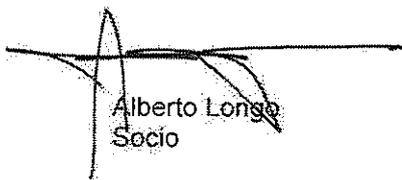
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come previsto dalla lettera di incarico con Voi sottoscritta, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AMET S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AMET S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nel paragrafo "Elementi alla base del giudizio con rilievi" della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMET S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Bari, 23 giugno 2016

KPMG S.p.A.



Alberto Longo
Socio

